



COMUNE DI ALCAMO

Libero Consorzio Comunale di Trapani

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

Affari Generali e del Personale, Arte e Spettacolo, Cultura e Scuola, Sport e Turismo, Politiche Giovanili, Solidarietà Sociale, Assistenza e Beneficenza Pubblica, Igiene e Sanità, Pari Opportunità

Verbale N°46 del 31/07/2017

L'anno **duemiladiciassette** (2017), il giorno 31 del mese di Luglio alle ore **16,30**, presso gli Uffici della Direzione 2 "Affari Generali- Risorse Umane, Area 3 – Risorse Umane", siti in via Amendola, regolarmente convocata, si riunisce, in seduta pubblica, la Prima Commissione Consiliare, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1) **Partecipazione Popolare;**
- 2) **Varie ed eventuali.**

	Nomi	Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Calamia Maria Piera	SI		16,30	18,20		
Vice Presidente	Norfo Vincenza Rita	SI		16,30	18,20		
Componente	Camarda Caterina		SI	=	=		
Componente	Cracchiolo Filippo		SI	=	=		
Componente	Melodia Giovanna	SI		16,30	18,20		
Componente	Viola Francesco	SI		16,30	18,20		

Il Presidente constatata e fatta constatare la regolarità della seduta per la presenza della metà più uno dei componenti, giusto art.17 del vigente Regolamento, alla presenza del segretario, Sig.ra Pizzitola Angelina, alle ore 16,30 dichiara aperta la seduta e dà inizio ai lavori.

Prima di affrontare l'argomento posto al primo punto dell'o.d.g. il Presidente invita i Componenti a leggere il verbale n.38 del 27/06/2017.

Quindi sottopone tale verbale a votazione; la votazione produce l'esito di seguito indicato:

Favorevoli: Calamia, Melodia e Viola.

Astenuta: Norfo

Il Presidente prende la parola per dire che in conseguenza dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento del Consiglio Comunale modificato con Delibera di C.C.n.81 del 15/06/2017 e in ossequio a quanto previsto dall'art.17 "Convocazioni Commissioni" si deve in questa sede definire la modalità di Convocazione da adottare per le prossime sedute di detta Commissione.

Il Presidente interpella anche i Componenti assenti rintracciandoli telefonicamente, quindi dopo alcune considerazioni pratiche si stabilisce di procedere, per il futuro, con comunicazioni da inviare tramite mail.

Per cui ogni singolo Componente fornisce l'indirizzo di posta elettronica attraverso cui vuole ricevere l'avviso di Convocazione; c'è chi ha indicato la mail istituzionale e chi invece la mail privata ad ogni modo viene definito, ufficialmente, l'indirizzo di posta elettronica che ciascun Componente indica.

Chiarito tutto la Commissione passa alla trattazione dell'argomento posto all'o.d.g. ossia "*partecipazione popolare*" più precisamente si riprende dall'argomento "*comitati di quartiere*" e dalle considerazioni riportate nel verbale n.42.

La tendenza della Commissione è quella di prevedere tali comitati ma di non istituzionalizzarla troppo per consentire ai cittadini più libertà di riunirsi dove si vuole e come si vuole.

L'argomento suscita un vivace confronto che produce diverse ipotesi che si concretizzano in proposte che portano i Componenti ad iniziare a stabilire il contenuto degli articoli con cui si vuole regolamentare tale modalità di partecipazione popolare.

Si rammenta che il territorio di Alcamo, sulla scorta di notizie riferite dall'Assessore Ferro, è diviso in 30 quartieri

Quindi di seguito si riporta una bozza frutto di una attenta lettura e sistemazione di un Regolamento in vigore in altro Comune su cui i Componenti si sono adoperati per adattarla alle esigenze del nostro territorio:

REGOLAMENTO DEI COMITATI DI QUARTIERE

Articolo 1 (Disposizioni generali e aspetto normativo)

- 1. Il Comune di Alcamo, in armonia con i principi e con gli indirizzi fissati dal proprio Statuto e ispirandosi ai principi di democrazia diretta, al fine di favorire la più ampia partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa e alla cura dei beni comuni, promuove l'istituzionalizzazione e la costituzione dei Comitati di quartiere. Il metodo è la programmazione condivisa, consapevole e partecipata.*
- 2. Il presente regolamento disciplina l'istituzione, le funzioni, le prerogative e il funzionamento dei Comitati di quartiere quali strumenti di partecipazione popolare. I Comitati di quartiere operano nel*

rispetto del presente regolamento, fermo restando che l'organizzazione delle dinamiche sociali interne e il funzionamento degli organi rientrano nella sfera dell'autonomia dei Comitati stessi, nel rispetto del principio sancito dall'art. 18 della Costituzione e delle norme del Codice civile. Le attività dei Comitati di quartiere devono essere improntate ai principi di democraticità, elettività delle cariche, trasparenza, partecipazione, solidarietà e pluralismo.

Articolo 2 (Quartieri)

- 1. Il Comune di Alcamo riconosce sul proprio territorio la presenza di n. 30 quartieri. L'estensione territoriale dei singoli quartieri è quella indicata nella cartografia allegata al presente regolamento. Ogni successiva modificazione è deliberata dal Consiglio Comunale, sentito il parere non vincolante della Conferenza dei quartieri, tenendo conto della popolazione residente e della contiguità ed omogeneità territoriale. La Conferenza dei quartieri è composta dai Presidenti dei singoli Comitati di quartiere.*

Articolo 3 (Natura dei Comitati di quartiere)

- 1. Il Comitato di Quartiere è un istituto di partecipazione del Comune di Alcamo finalizzato a favorire la partecipazione attiva e propositiva dei cittadini alla vita amministrativa comunale. Il Comitato di Quartiere non ha personalità giuridica, è politicamente imparziale, non ha alcun fine di lucro ed è fondato unicamente sull'attività volontaristica e gratuita dei cittadini residenti. Al Comitato di quartiere l'Amministrazione comunale riconosce il ruolo primario di promozione della partecipazione democratica da parte dei cittadini. Il Comitato di quartiere opera per fini civici, sociali, culturali e solidali, per il soddisfacimento degli interessi collettivi del quartiere in armonia con gli interessi generali del Comune: la cura dei beni comuni, la salvaguardia, la valorizzazione e la promozione del territorio del quartiere e la promozione del senso di comunità tra gli abitanti del quartiere stesso, nonché la promozione di attività culturali e ricreative.*

Articolo 4 (Funzioni primarie)

Il Comitato di Quartiere svolge funzioni primarie quali:

- a) la collaborazione e il confronto con gli altri organi istituzionali del Comune (Sindaco, Giunta, Consiglio Comunale e Consulte Comunali);*
- b) il coinvolgimento di tutti gli enti, le associazioni e i gruppi d'interesse collettivo presenti e operanti nel quartiere;*
- c) l'analisi delle problematiche e delle esigenze del quartiere;*
- d) la redazione e la promozione di proposte per il miglioramento delle condizioni di vita del quartiere e dei servizi (sviluppo culturale, sicurezza sociale, tutela del verde pubblico, mobilità e trasporti, controllo del territorio, decoro urbano, ecc.);*
- e) la cura condivisa e la tutela civica e ambientale del quartiere;*
- f) il recupero e il riutilizzo di spazi e luoghi di interesse collettivo;*
- g) piccoli interventi pubblici per migliorare il decoro del quartiere, in conformità agli strumenti regolamentari del Comune di Alcamo.*

Articolo 5 (Funzioni consultive e prerogative)

1. *I Comitati di quartiere, rappresentati dal proprio Portavoce possono essere preventivamente informati e consultati ogni qualvolta l'Amministrazione Comunale debba pianificare rilevanti interventi a medio-lungo termine che hanno un'incidenza diretta o indiretta sul quartiere stesso, nei seguenti ambiti:*

- a) gestione del territorio, urbanistica e ambiente;*
- b) servizi alla persona;*
- c) opere pubbliche;*
- d) mobilità.*

La consultazione preventiva si svolge su proposta documentata e motivata della Giunta o del Consiglio Comunale in base all'argomento trattato e alla sua portata. I Comitati di quartiere, rappresentati dal proprio Portavoce o delegato ovvero dal proprio Consiglio direttivo, hanno inoltre la facoltà di:

- a) formulare proposte di bilancio finalizzate alla realizzazione di interventi e progettualità riguardanti il proprio quartiere;*
- b) su invito scritto dei presidenti delle commissioni consiliari, a partecipare con diritto di parola alle sedute delle commissioni consiliari che abbiano in oggetto la discussione di atti e provvedimenti importanti riguardanti il proprio quartiere;*
- c) utilizzare locali comunali a titolo gratuito, eventualmente disponibili, o in alternativa locali di altre istituzioni (es. scuole se presenti sul territorio del quartiere). Le valutazioni espresse dai Comitati di quartiere non sono comunque vincolanti nei confronti dell'Amministrazione comunale ovvero degli organi istituzionali locali.*

ASSEMBLEA E CONFERENZA, MODALITÀ DI ELEZIONE O PORTAVOCE

Articolo 6 (Partecipazione al Comitato di Quartiere)

1. *Fa parte del Comitato di Quartiere, e di conseguenza ha diritto a partecipare all'Assemblea di quartiere, chi ha compiuto il 16° anno di età e ha la residenza o il domicilio nel quartiere, da attestarsi mediante autocertificazione. Fanno altresì parte del Comitato di quartiere, e di conseguenza hanno diritto a partecipare all'Assemblea di quartiere, tutti i titolari/rappresentanti di un'attività commerciale, professionale, produttiva, associazionistica e di istituzioni religiose con sede nel quartiere. L'adesione al Comitato di quartiere è libera e gratuita. E' ammessa la partecipazione contemporanea di un singolo cittadino ad un massimo di 2 Comitati di quartiere, come componente dell'Assemblea di Quartiere, essendo residente e/o dimorante o portatore di interesse.*

Articolo 7 (Assemblea costituente)

1. *Pur essendo istituiti dal presente regolamento, al fine di salvaguardare la natura associativa e lo spirito di partecipazione democratica su cui si fonda, per la costituzione del Comitato di quartiere è necessaria un'Assemblea costituente di almeno 100 aderenti.*
2. *Tutte le procedure e le attività finalizzate all'adesione all'Assemblea costituente del Quartiere sono curate dal gruppo promotore del Comitato di quartiere attraverso avvisi pubblici che contengono informazioni sui tempi e modi attraverso cui manifestare la propria adesione.*
3. *Sono organi del Comitato di quartiere:*
 - a) l'Assemblea di quartiere;*
 - b) il Portavoce effettivo;*

- c) il Portavoce supplente;
- d) il Segretario.

Su questo punto la Commissione è dell'avviso che l'Assemblea Costituente deve sì essere composta da 100 membri ma gli stessi devono al primo incontro eleggere il proprio portavoce perché è improponibile che tutte e 100 si rapportino con l'Amministrazione Comunale.

Articolo 8 (Organi)

1. *L'organo di coordinamento di tutti i Comitati di quartiere è la Conferenza dei Quartieri, formata dai Portavoce dei singoli Comitati. Tutte le cariche e le relative funzioni sono esercitate gratuitamente e rappresentano attività volontarie e di servizio a favore del quartiere e della comunità. Gli organi del quartiere hanno sede nel relativo territorio.*

Articolo 9 (Assemblea di quartiere)

1. *L'Assemblea di quartiere è composta da tutti gli aventi diritto a partecipare al Comitato di quartiere come disciplinato dall'art. 6 del presente regolamento. L'Assemblea è convocata dal Portavoce almeno due volte l'anno e ogni qualvolta sia ritenuto necessario, ovvero quando lo richiedano il Sindaco o almeno 50 aderenti al Comitato di quartiere, attraverso una richiesta scritta completa di nome, cognome, indirizzo, estremi di un documento di identità e autocertificazione di residenza/domicilio nel quartiere di ciascun richiedente, da inoltrare al Portavoce del Comitato di quartiere, al Presidente del Consiglio Comunale e al Sindaco.*
2. *L'assemblea è convocata tramite modalità concordata specificando l'ordine del giorno, la data e il luogo dell'assemblea stessa. Le convocazioni dell'Assemblea devono essere fatte pervenire al Sindaco e al Presidente del Consiglio comunale. In occasione di riunioni di particolare rilevanza dell'Assemblea, il Presidente del Comitato di quartiere può inoltrare richiesta scritta per la presenza del Sindaco, degli Assessori e dei Consiglieri Comunali. Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche e sono presiedute dal Presidente del Comitato di quartiere o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, che ha l'onere di coordinare i lavori e di garantire la regolarità della discussione e delle deliberazioni. Le decisioni dell'Assemblea, salvo nel caso delle elezioni del Consiglio direttivo, sono prese attraverso il voto palese per alzata di mano e a maggioranza semplice dei presenti. I verbali sono redatti e custoditi a cura del Segretario del Comitato nominato all'interno dei componenti del Consiglio Direttivo. L'assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti di diritto ai sensi del presente articolo, mentre in seconda convocazione delibera validamente con la presenza dei due quinti dei componenti. 4*

La Commissione a questo punto decide di sospendere i lavori perché la lettura e il lavoro di sistemazione degli articoli richiede ancora altra attenzione e partecipazione di tutti i Componenti per la definizione.

Pertanto il Presidente alle ore 18,20 dichiara sciolta la seduta.

Del che viene redatto il presente verbale.

Il Segretario verbalizzante

Istruttore Amministrativo

F.to Pizzitola Angelina

Il Presidente

Consigliere Comunale

F.to D.ssa Maria Piera Calamia